



Annual Report 2012-13

ASSOCIAZIONE PRIMA MATERIA

danza

musica

teatro

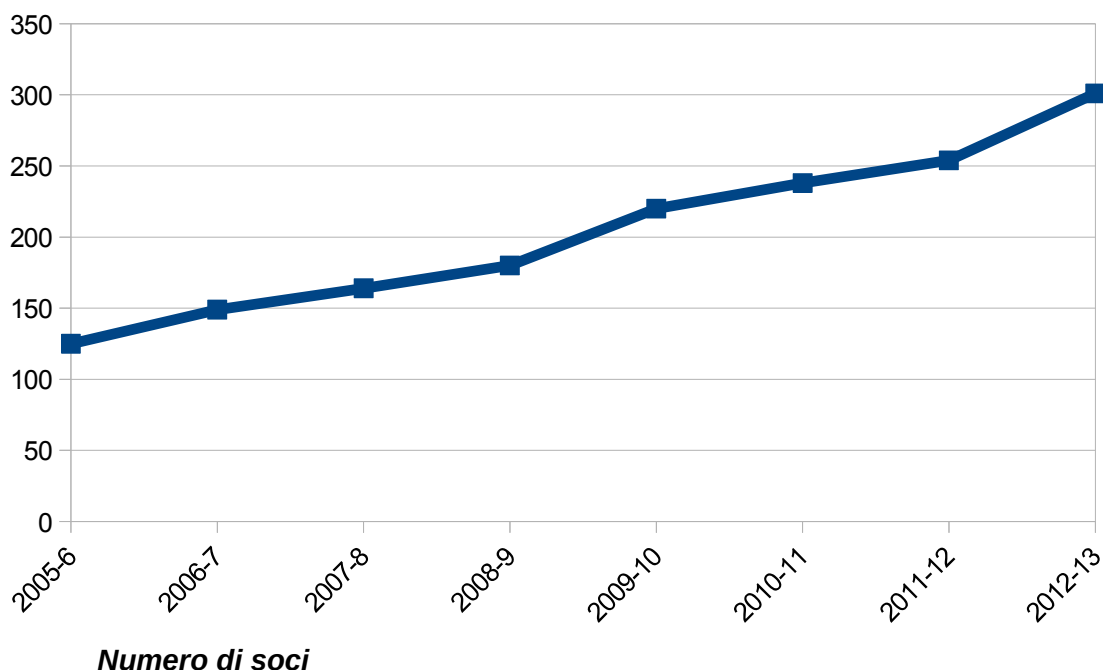
arti visive

www.primamateria.it

Indice generale

1	Intorno a Prima Materia: collaborazioni e sponsorizzazioni.....	5
1.1	Patrocini.....	5
1.2	Collaborazioni.....	5
1.3	Partenariato per 'Music and Resilience'.....	6
1.4	Sponsors.....	6
2	Gli organi sociali e organizzativi.....	7
2.1	L'assemblea del soci.....	7
2.2	Il consiglio direttivo.....	8
2.3	PMV.....	8
2.4	Gli operatori musicali.....	8
3	Il Musicatoio.....	10
3.1	Formazione.....	10
3.1.1	Formazione di Base.....	10
3.1.2	I Gruppi.....	10
3.1.3	Formazione strumentale/vocale.....	11
3.2	Presentazioni e condivisioni.....	11
3.3	Sociale.....	12
3.3.1	Musicoterapia.....	12
3.3.2	Scorribanda.....	13
3.4	Atelier PM.....	13
3.4.1	Moments Musicaux.....	13
3.4.2	MoMu e Festival A. Bassi.....	13
3.5	Progetti specifici.....	14
3.5.1	I Laboratori Estivi.....	14
3.5.2	Libercanto.....	14
3.5.3	Corso Fonico.....	15
3.5.4	I progetti in Libano.....	15
3.5.5	Opera Studio - "Blodeuedd".....	16
4	Progetto Sede.....	17
5	Volontariato.....	18
5.1	Banca del Tempo.....	18
6	Appendice.....	19
6.1	Verbale Assemblea di Soci 21 ottobre 2012.....	19
6.2	Progetto 'Musica e Comunicazione'.....	21
6.3	Progetto Musicatoio 2012-13.....	23
6.4	Report Finali progetto "Music and Resilience" in Libano.....	25
6.4.1	Corso di Formazione 24 - 29 giugno, Beirut.....	25
6.4.2	Final Report Music Therapy Programme.....	27
6.4.3	Final Report Community Music Education Programme.....	31
6.5	Bilancio consuntivo 2012-13.....	33
6.5.1	Situazione Patrimoniale.....	33

Crescere sano ...



Con l'anno scolastico 2012-13, il laboratorio "Musicatoio" completa l'8° anno di vita a Montesper-toli, con una parte dell'attività svolta nella sede distaccata di Case Nuove, Gambassi Terme, ed il 2° anno di gestione degli spazi dell'ex-scuola elementare di San Quirico. La stabilità acquisita dall'associazione attraverso la stipula del contratto di comodato sull'uso del ex-plesso scolastico, concesso dal comune fino a novembre 2015, ha senz'altro contribuito all'aumento più significativo degli iscritti dall'inizio del progetto, portando il numero per la prima volta sopra 300. Questa crescita pone delle sfide non indifferenti all'associazione, per mantenere non solo la qualità dell'offerta formativa, ma anche l'attenzione alla cura delle relazioni all'interno di questa "comunità musicale", che il progetto propone come modello della società in senso lato. Inoltre obbliga ad un ripensamento della gestione amministrativa, partita 8 anni fa con una caratteristica decisamente "familiare", che ormai si rivela del tutto inadeguata alle dimensioni attuali del progetto.





Questo secondo anno di abitazione a tempo pieno degli spazi della scuola ha visto l'associazione approfondire la conoscenza dell'edificio, in particolare rispetto alle esigenze di manutenzione e tutela, investendo risorse economiche e di volontariato nella cura degli spazi e del giardino. Con l'incarico dall'assemblea, il Gruppo Sede ha iniziato a identificare dei percorsi da seguire per garantire l'ottimizzazione di questa sede temporanea da diversi punti di vista: la realizzazione del progetto "Musicatoio", la tutela di un edificio pubblico nel contesto della frazione di San Quirico e la condivisione con altre associazioni che perseguono scopi socio-culturali simili. L'anno musicale si è svolto all'insegna dell'attività costante, anche durante il periodo estivo dopo la chiusura dell'anno scolastico. Il progetto di **Formazione di Base** si è sviluppato con l'apertura di nuovi corsi collettivi e percorsi strumentali. Il **Progetto Sociale** ha aperto l'anno con la settimana di scambio con il Côr Cochion da Cardiff, Galles, gruppo di cantanti dilettanti dedicati all'impegno per la giustizia sociale, che ha voluto contribuire alla raccolta fondi per i nostri progetti a favore del popolo palestinese rifugiato in Libano, "Music Therapy and Social Care" e "Elbus DoReMiFa".

E in modo simmetrico, l'anno si è concluso con il viaggio del 'Gruppo Libano', per lo scambio nei campi profughi di Burj A shemali (sud) e Mar Elias (centro). L'**Atelier PM**, che sviluppa le proposte di concerti e spettacoli al livello semi-professionale e professionale, ha continuato lo sviluppo della rassegna concertistica "Moments Musicaux", e ha intrapreso il cammino verso la produzione dell'opera lirica "Blodeuedd", scritta appositamente per il Musicatoio dal direttore musicale Henry Brown.

Il lancio del nuovo sito Prima Materia (www.primamateria.it) nel settembre 2012 ha reso più disponibili ai soci e al pubblico tutte queste notizie e novità, insieme alla presentazione ufficiale dell'associazione e i progetti che porta avanti nel territorio locale e all'estero. Prima Materia si è anche avvicinata ai social network con l'apertura della pagina su Facebook nel mese di aprile.

Un anno, quindi, di crescita vigorosa, a momenti quasi eccessiva per le forze di cui l'associazione dispone, ma sempre sostenuta dallo spirito di curiosità verso la musica come strumento di impegno socio-culturale, e di esplorazione delle sue potenzialità. Una crescita vigilata e curata, non solo dall'attenzione costante del consiglio direttivo e del gruppo amministrativo, della direzione didattica e artistica e del corpo docente, del sostegno economico garantito dagli enti pubblici, privati e gli sponsor, ma soprattutto dall'impegno affettuoso e affidabile dei tanti soci di Prima Materia che dedicano il tempo e l'energia del volontariato a questa 'avventura di vita'.



1 Intorno a Prima Materia: collaborazioni e sponsorizzazioni

1.1 Patrocini

Prima Materia sviluppa 'Il Musicatoio' come laboratorio operativo del progetto 'Musica e Comunicazione' con il patrocinio dei comuni di Montespertoli e Gambassi Terme. Oltre a questi riconoscimenti storici, quest'anno il patrocinio è stato concesso anche dal comune di San Casciano Val di Pesa, l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa e la Provincia di Firenze per il progetto 'Music and Resilience' nel contesto della cooperazione internazionale (ved. punto 1.3).

1.2 Collaborazioni

La convivenza degli spazi di San Quirico con altre realtà associative che propongono attività socio-culturali è cresciuta a coinvolgere 9 gruppi:

- Associazione Cirque En Piste (www.myspace.com/enpiste), scuola di Circo;
- Associazione La Scuolina Lo Zenzero (333 3833393), corsi di yoga;
- Associazione Plantago (plantago@plantago.it), laboratorio di teatro;
- Gruppo Transition Montespertoli (montespertolintransizione@gmail.com), giornate di studio, serate presentazione film sulle economie e l'organizzazione sociale alternative;
- MAG Chianti, serate informative e organizzative per le iniziative del MAG (cooperativa finanziaria Mutualistica AutoGestita);
- GAS Quirico, gruppo di acquisto solidale.
- Associazione Mato Grosso (<http://operazionematogrosso.it/>), iniziative di beneficenza a favore del Perù;
- Feldenkrais, corsi di rieducazione posturale (bruno.ferrara@yahoo.it);
- Vinh Xhuan, corsi di arti marziali (andrea.picchi@yahoo.it).

Il contatto con la rete di associazioni di San Quirico si è consolidato attraverso momenti di incontro e di pianificazione per le iniziative nell'area sociale:

- Circolo MCL San Quirico (sig. M. Mazzoni)
- Circolo Arci San Quirico (sig. E. Cappelli)
- Associazione Sportiva (sig. M. Chellini)
- Gruppo Teatro Tetro (sig. M. Chellini)
- Associazione Gruppo 900 (Dott. P. Barsacchi)
- Gruppo UNITALSI (sig. S. Simoncini)

Inoltre le attività di Prima Materia si sono arricchite grazie al contributo di:

- Associazione Giraluna: laboratori di pittura e teatro;
- Associazione Imagine: corso di assistenza fonica;
- Côt Cochion, Cardiff, Galles: laboratorio Libercanto;
- Che! Tango Project: eventi dell'Atelier PM;
- Coro Le Cence Allegre, Modena: incontro Popolo che canta non more;
- Associazione Pane e Guerra, Bergamo: incontro Popolo che canta non more;
- Coro Etnojazz, Livorno: incontro Popolo che canta non more ed eventi per l'Atelier PM;
- Gruppo musicale Andhira, Cagliari: eventi per l'Atelier PM;
- Forum Territoriale della Provincia di Firenze per la Cooperazione Internazionale
- Percorsi Bio Salute Firenze



1.3 Partenariato per 'Music and Resilience'

A tutela della pianificazione e la realizzazione del progetto di solidarietà con il popolo palestinese rifugiato nei campi profughi del Libano, Prima Materia ha sviluppato un partenariato esteso, riconfermando alcuni dei partner degli ultimi 2 anni, con l'aggiunta di nuovi attori locali e internazionali, il cui contributo sarà significativo nel futuro del progetto:

- National Institute for Social Care and Vocational Training 'Beit Atfal Assumoud', Libano (www.socialcare.org)
- Provincia di Firenze
- Unione dei Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa
- Comune di Montespertoli
- ARCI Empolese-Valdelsa
- ERAM (www.cooperam.com); cooperativa di musicoterapisti professionisti area Firenze
- Finnish Psychologists for Social Responsibility (www.vastuu.fi)
- Ulaia Artesud ONLUS (www.ulaia.org)
- Assopace Mola di Bari (<http://www.assopace.org>)

1.4 Sponsors

Prima Materia ringrazia tutti gli enti e tutte le persone che hanno sponsorizzato l'associazione con contributi di natura economica o di altro genere:

- Comune di Montespertoli
- Comune di San Casciano
- Unione dei Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa
- Provincia di Firenze
- Regione Puglia
- Chiantibanca
- Fondazione Chiantibanca
- Fattoria Majnoni Guicciardini
- Fattoria Gualandi
- Sorgentone & Mecatti - Liutai
- Corpo Vigili Giurati Empoli
- Vincanto

Inoltre ringraziamo alcuni dei nostri sponsor che preferiscono rimanere anonimi.



Il Gruppo Libano, che ha effettuato lo scambio musicale nel campo profughi di Burj A Shemali nel mese di agosto 2013, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito attivamente per i costi del progetto, oppure hanno donato strumenti musicali per gli studenti palestinesi:

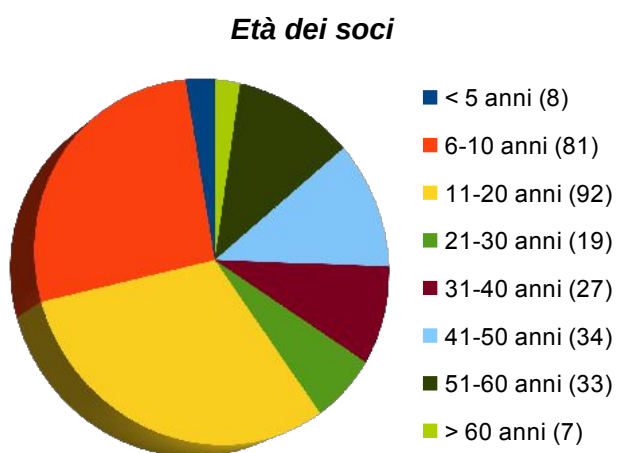
Silvia Bohren, Daniela Giovati, Bruna Rampa, Domenico Faso, Alessandro Cavagna, Francesco Mantelli, Benito Veronesi, B. Maria Scarcia, Mariella Pala, Ugo Guarducci, ass. El Mastaba, Marisa Cerchiaro, Andrea e Paolo Bruscolo, Mercedes Frias, Sigrid Kreidler-Enrico Pugliese, Clorella Ceni, Ester Bianchi Schiodoni, Chiara Toti, Laura Albano, Adriana Tignonsini, Emad Shuman, Mohamad Awad, Comunità Le Piagge, Circolo Agorà Pisa, Scuola Media ad Indirizzo Musicale 'Mazzini' Pisa, Christopher Parker, Mercato "Il Pagliaio" Greve in Chianti, Montespertoli in Transizione, Monica Anglani, Azienda agricola "Le Fonti" Panzano in Chianti, Circolo ARCI Pozzale, Renata Galasso, Andrea Roggi, Paola D'Agostini, Badia a Coltibuono, Fattoria Barberinuzzo, Moreno Biagioni e tutti coloro che sostengono il progetto e preferiscono mantenere l'anonimato.

2 Gli organi sociali e organizzativi

2.1 L'assemblea dei soci

Nella ricerca della modalità meno gerarchica e più inclusiva possibile di vivere la gestione associativa, Prima Materia riconosce un'unica tipologia di socio, socio a tutti gli effetti con voce paritaria in assemblea. Fra i 301 soci di quest'anno si trovano 18 soci sostenitori, 20 insegnanti, dei quali 12 partecipano anche a qualche gruppo o progetto, e 263 partecipanti ai laboratori, che si distinguono in percorsi permanenti (235 soci) e corsi occasionali (28 soci).

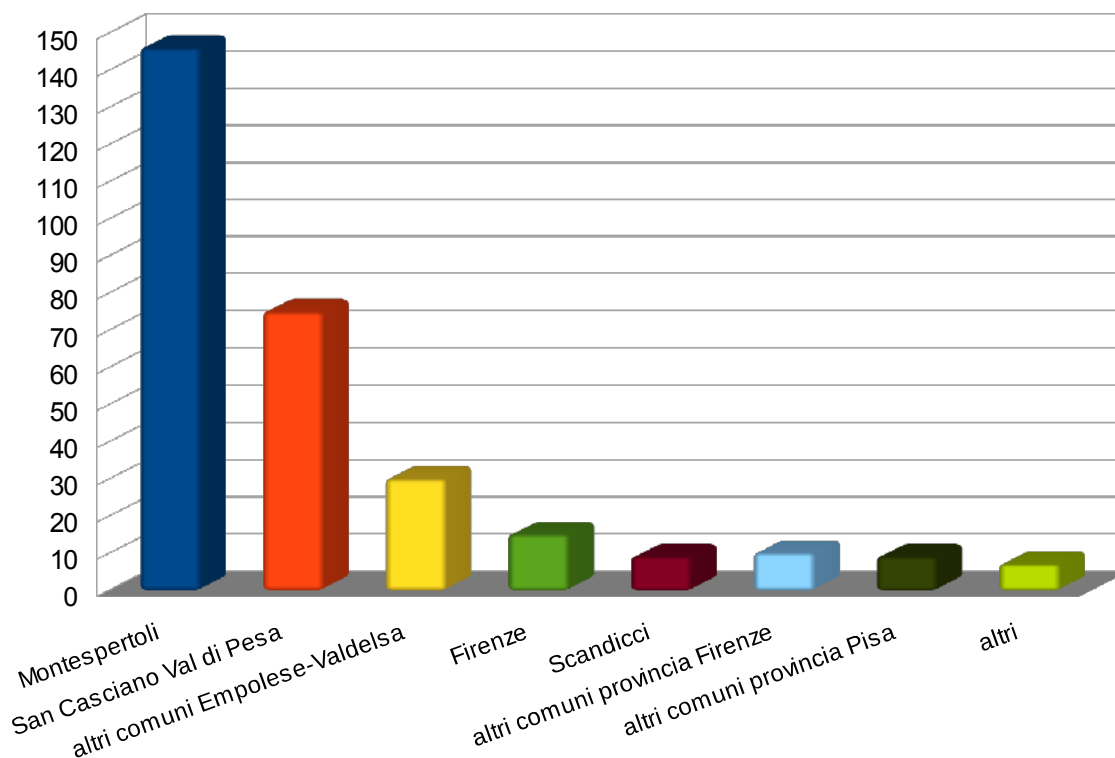
L'Assemblea Generale dei Soci, svoltasi regolarmente il 21 ottobre 2012, ha deciso con 6 mesi di anticipo di rinnovare il consiglio direttivo eletto nel marzo 2010, che avrebbe finito il mandato nel marzo 2013.



Durante il triennio di questo consiglio, l'anno di esercizio dell'associazione si è modificato per allinearsi con l'anno scolastico; di conseguenza, il periodo dell'assemblea si è spostato da marzo a ottobre, per l'approvazione del bilancio consuntivo. L'assemblea ha eletto un nuovo consiglio direttivo di 9 membri, con 2 riserve. Inoltre si è rinnovato il Gruppo Sede, incaricato di ricercare ed attuare le strategie migliori per raggiungere l'obiettivo di una sede permanente per l'associazione.

L'assemblea dei soci è stata convocata una seconda volta nel mese di aprile 2013, per discutere e approvare il nuovo piano di quote e contributi sociali per l'anno 2013-14.

Provenienza dei soci (comune)



2.2 Il consiglio direttivo

Il nuovo consiglio direttivo di Prima Materia, con mandato fino a novembre 2015, si compone di 4 membri che rimangono dal consiglio precedente per continuità, fra cui il presidente, il vice-presidente e il tesoriere, e 5 soci che ne entrano a far parte per la prima volta. I membri rappresentano allievi, genitori di allievi, insegnanti e soci sostenitori; 7 dei 9 consiglieri partecipano attivamente alle attività musicali del laboratorio, garantendo una vicinanza al progetto principale ed una conoscenza approfondita del contesto che contribuisce, attraverso l'informazione diretta, a prendere le decisioni.

Rappresentanza in consiglio:

Attività nell'associazione	n°
Insegnanti	2
Iscritti al Musicatoio	5
Soci sostenitori/genitori	2
totale	9

Il consiglio si è riunito 6 volte per individuare e sviluppare le strategie necessarie per il proseguimento degli obiettivi stabiliti dall'assemblea, collaborando con numerosi gruppi di soci incaricati di coordinare aspetti specifici della vita associativa. In particolare si è confrontato con il Gruppo Sede, seguendo gli sviluppi non solo della progettazione di una sede permanente, ma anche di una strategia di condivisione della sede temporanea con le altre realtà associative della frazione di San Quirico.

2.3 PMV

Costituita nell'aprile del 2011, **Prima Materia Volontariato** nasce con lo scopo di sostenere le attività di Prima Materia attraverso lo strumento del volontariato. È iscritta al CESVOT (agenzia della Regione Toscana per le associazioni di volontariato) e ha avviato le pratiche per l'iscrizione al registro regionale delle associazioni di volontariato, che aprirà possibilità nuove di accesso a bandi di finanziamento di vario genere.



2.4 Gli operatori musicali

Quest'anno ha visto l'apertura di 3 nuovi percorsi strumentali a sostegno dei laboratori collettivi; le classi di arpa celtica, fisarmonica e percussioni e di conseguenza il corpo docente è aumentato: attualmente si compone di 20 musicisti professionisti, equilibrati tra figure con molti anni di esperienza, sia concertistica che didattica, e giovani diplomati alle prime esperienze di vita lavorativa. Oltre alla formazione del conservatorio, molti insegnanti hanno seguito/seguono percorsi alternativi e complementari in altre aree musicali specialistiche (community music, musica popolare, musica etnica, jazz, musicoterapia, ecc.) anche a livello di post-laurea, portando un contributo ricco di metodologie, prassi e contenuti. Insieme guidano i percorsi dei vari gruppi strumentali e vocali, la formazione di base e la formazione specifica dello strumento o della voce.

Insegnanti gruppi e formazione base

Tipologia di strumento	N° insegnanti
a fiato	5
ottoni	1
ad arco	5
Chitarra/ arpa	3
Pianoforte/fisarmonica	3
percussioni	1

voce	3
------	---

Insegnanti strumento / voce

Tipologia di corso	N° insegnanti
Gruppi orchestrali	4
Altri gruppi strumentali	7
Gruppi musica leggera	2
Gruppi vocali	3
Corsi base	7



Attraverso un ciclo di riunioni e interviste, il corpo docente ha condiviso e deciso il programma formativo specifico dell'anno scolastico, con verifiche periodiche e con momenti di approfondimento di alcuni aspetti pedagogici.

Gli insegnanti hanno lavorato per un totale di 5.230 ore, tra corsi collettivi e formazione strumentale/vocale, preparazione di materiali musicali, coordinamento, riunioni e interviste. Per scelta personale alcune delle ore sono state 'donate' all'associazione come volontariato (ved. Capitolo 4).

Ore insegnanti ed operatori

Tipologia	N° ore
Corsi collettivi	994
Formazione strumentale/vocale	3.068
Preparazione materiali musicali	360
Coordinamento	408
Amministrazione	400
Totale ore	5.230

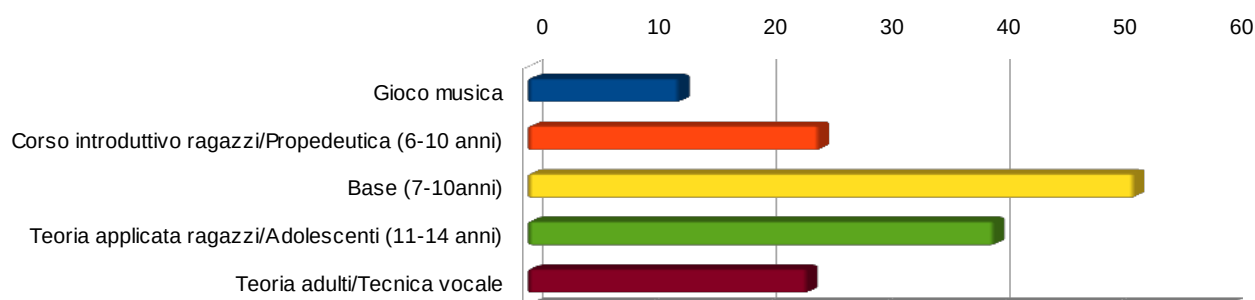
3 Il Musicatoio

3.1 Formazione

3.1.1 Formazione di Base

La formazione di base ha coinvolto un totale di 154 allievi nei percorsi specifici di età e livello che mirano all'avvicinamento alla musica attraverso il gioco, il canto, la conoscenza degli strumenti e la teoria funzionale all'attività strumentale/vocale.

Frequenza formazione di base

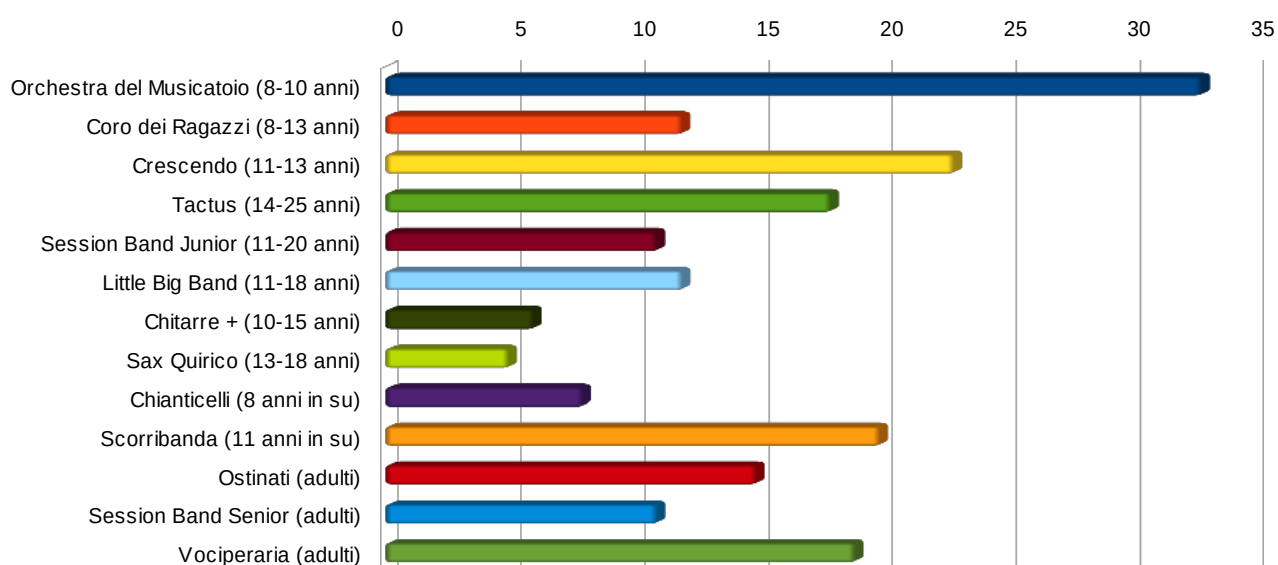


3.1.2 I Gruppi

Il percorso di formazione di base per i bambini sfocia nell'inserimento nei gruppi musicali, i primi dei quali propedeutici ai gruppi più avanzati e quindi con una parte sempre riservata alla teoria musicale. I gruppi si distinguono per genere di musica o per tipologia di percorso; alcuni mirano alla preparazione di programmi da concerto, altri offrono la possibilità di divertirsi con altri musicisti dilettanti esplorando il mondo musicale da diversi punti di partenza.

Quest'anno, per rispondere ad esigenze sempre sempre crescenti di ulteriore diversificazione dell'offerta musicale, abbiamo aperto 3 nuovi gruppi; "Coro di Ragazzi" e "Little Big Band" per gli allievi giovani e "Session band Senior" per quelli "diversamente giovani"!¹

Frequenza dei gruppi



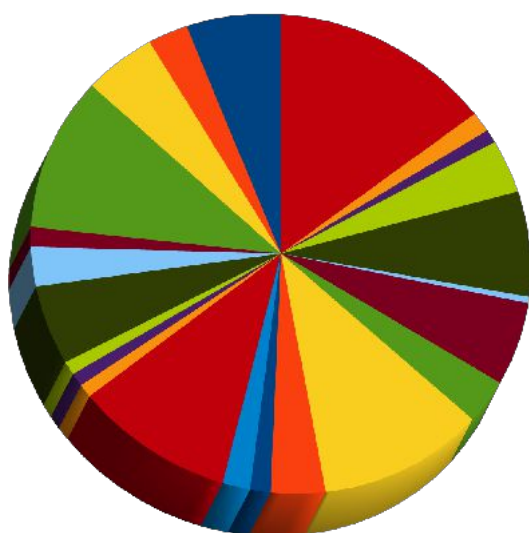
¹ Per una descrizione dei gruppi, ved. appendice 6.3 Progetto Musicatoio 2012-13 pag 21.

3.1.3 Formazione strumentale/vocale

La formazione strumentale/vocale si contestualizza come sostegno dei percorsi nei gruppi, sviluppando le risorse tecniche ed espressive sullo specifico strumento scelto dall'allievo. Non è obbligatorio: per chi ha già raggiunto un buon livello sullo strumento è possibile la sola frequenza dei gruppi.

Quest'anno, sempre in risposta alla domanda, abbiamo aperto 3 nuove classi di strumento: fisarmonica, arpa celtica e percussioni.

I musicisti del Musicatoio



■ Flauto (14)	■ Oboe (6)
■ Clarinetto (11)	■ Sassofono (24)
■ Fagotto (3)	■ Corno francese (6)
■ Tromba (12)	■ Trombone (2)
■ Bombardino (2)	■ Susafono (2)
■ Pianoforte (23)	■ Fisarmonica (4)
■ Arpa celtica (3)	■ Percussioni (8)
■ Violino (25)	■ Viola (7)
■ Violoncello (13)	■ Contrabbasso (1)
■ Chitarra classica (16)	■ Chitarra moderna (8)
■ Basso elettrico (2)	■ Tastiere (3)
■ Voce (32)	

3.2 Presentazioni e condivisioni

Come negli anni passati, le occasioni di presentazione e condivisioni dei percorsi del Musicatoio sono state tante in numero e molto variate nella forma. L'apertura dell'anno scolastico si è festeggiata il 7 settembre 2012, con la presentazione del programma formativo, insieme alla chiusura dei Laboratori di Fine Estate (ved punto 3.5.1 pag. 12).

La **Festa dei Corsi Base**, insieme ai gruppi d'insieme giovanili, ha avuto luogo il 2 dicembre, dopo il divertimento della **Fiera degli Strumenti**, opportunità per grandi e piccoli di provare tutti gli strumenti disponibili per lo studio.

Il **Concerto Orchestrale** del 26 gennaio 2013, nell'auditorium del centro "I Lecci" di Montespertoli, ha presentato un programma di musiche russe, ungheresi e arabe, suonato dai 3 gruppi orchestrali di ragazzi, adolescenti e studenti, che si sono riuniti in un'unica orchestra di 60 elementi per i brani finali.

All'inizio di marzo le classi strumentali hanno presentato le **Serate Aperte**, occasioni di scambio e condivisione dei percorsi individuali, nello spirito di "ascolto incuriosito dell'altro" più che di "esibizionismo egocentrico". Il 22 marzo la **Serata degli Adulti** ha offerto un'opportunità simile a chi intraprende lo studio di uno strumento da più grande, e la Festa dei Corsi Base del 23 marzo ha visto di nuovo i protagonisti giovani nei canti corali e brani d'insieme.





Il 7 aprile ha visto la 2° edizione di **Popolo che Canta non Muore**, ormai un appuntamento annuale fra cori popolari adulti, con la presenza quest'anno di cori da diverse parti dell'Italia ed ospitati dai soci di Prima Materia, per una serata di canti raccontando le vicende della vita del popolo italiano e di altre culture in una chiave di impegno per la giustizia sociale. L'edizione di quest'anno ha avuto un'ulteriore elaborazione nella forma di un seminario-concerto offerto dall'artista-studiosa di canti popolari, **Francesca Breschi**, con il giovanissimo gruppo di Cagliari, **Andhira**, in un programma di canti della tradizione popolare sarda.

Nel mese di maggio ha avuto luogo la 3° edizione di **San Quirico Sonato**, estesa a 2 giorni per la prima volta per includere una serata dedicata alla musica leggera, rock e jazz. Quasi tutti i musicisti del Musicatoio hanno partecipato con musica non-stop dalla sede della scuola al centro paese, e tanti altri amici-musicisti dell'associazione sono arrivati per contribuire con le loro musiche alla festa.

Altre **Serate Aperte**, con una 2° **Serata degli Adulti**, hanno concluso l'anno scolastico all'inizio di giugno, terminando con il **Concerto Finale** il 9 giugno nello splendido cortile del Castello di Poppiano, gremito di pubblico per sentire i gruppi orchestrali e infine la **Grande Orchestra del Musicatoio**, con solisti e coro: più di 100 musicisti per l'interpretazione di "America" da "West Side Story" di Bernstein.



3.3 Sociale

3.3.1 Musicoterapia

La clinica di musicoterapia è attiva sia a San Quirico che presso la sede distaccata di Gambassi Terme, in località Case Nuove, con spazi appositamente attrezzati per questa disciplina. L'associazione sviluppa i progetti riabilitativi individualizzati in collaborazione con i servizi sociali locali, le équipe mediche dell'ASL 11 e professionisti privati dove pertinente. Inoltre, Prima Materia gestisce progetti di musicoterapia nella scuola pubblica primaria e secondaria di 1° grado per il circolo didattico di Montaione e Gambassi Terme. In tutto sono stati trattati 14 soggetti dai 4 ai 73 anni, con un'ampia varietà di patologie (ritardo mentale, ritardo psicomotorio, paralisi cerebrale infantile, disturbi di apprendimento, disturbi affettivi, spettro autistico, sindrome di Down, disturbo della personalità, ictus, morbo di Alzheimer).

L'associazione ha anche promosso l'inizio di una sperimentazione al livello professionale di un Gruppo di Intervisione Balint, coinvolgendo 4 musicoterapisti dell'area fiorentina/senese in incontri mensili sul lavoro clinico svolto. La documentazione e l'analisi dei contenuti di questo progetto pilota, che si conferma anche per l'anno prossimo, saranno presentati ad un convegno sulla salute mentale a Firenze nel novembre del 2013.

Le ore di musicoterapia

Attività	N° ore
Terme)	186
Progetti nelle scuole	65
Intervisione professionale 'Balint'	72
totale	323



Oltre al lavoro sul territorio locale il progetto “Music Therapy and Social Care”, realizzato nei campi profughi palestinesi del Libano nell’ambito della cooperazione internazionale, ha sviluppato in modo significativo questo aspetto del progetto (ved. Punto 3.5.4 pag. 13).

3.3.2 Scorribanda



Il gruppo di strada, che raccoglie ragazzi e adulti nella ricerca di repertorio di brani e canti principalmente di impegno sociale, ha iniziato l’anno suonando in sostegno della comunità Le Piagge (29 settembre 2012), prima di fermarsi per un periodo di riflessione e ricerca di nuovo repertorio. La festa ANPI del 25 aprile (Empoli, Parco di Seravalle) è stata l’occasione della ripresa, che ha continuato per la festa di “San Quirico Sonato!” nella forma di una grande parata per le vie della frazione insieme agli acrobati della scuola di circo “Enpiste”. Inoltre, la banda ha sostenuto l’iniziativa del gruppo “Montespertoli in Transizione”, suonando in occasione del cine-forum sulle economie alternative e ha contribuito alla raccolta fondi per i progetti in Libano (ved. Punto 3.5.4 pag. 13).

3.4 Atelier PM

Atelier PM si sviluppa come conseguenza naturale di, e in modo complementare a, l’attività dei laboratori del Musicatoio, proponendo iniziative di profilo professionale, sia musicale che di altre discipline artistiche. La parte musicale coinvolge insegnanti, giovani professionisti della zona, studenti in formazione professionale e adulti dilettanti di buon livello, mentre altre iniziative sono curate da artisti professionisti locali. Per la maggior parte, il lavoro professionale di queste iniziative viene donato in volontariato all’associazione, con l’obiettivo di lasciare un contributo al Fondo Sede (ved punto n. 4 pag. 15), una volta coperte le spese vive. In più, questo atto di grande generosità significa un arricchimento notevole della proposta culturale del territorio.



3.4.1 Moments Musicaux

La 3° edizione della rassegna concertistica di ‘Moments Musicaux’, nata con l’obiettivo di colmare il vuoto di iniziative culturali nei mesi invernali/primaverili, e programmato con l’orario di prima serata di domenica per facilitare la presenza di bambini nel pubblico, ha proposto 4 concerti a scadenza mensile da gennaio ad aprile 2013. La programmazione ampia spaziava dal classico al popolare al leggero, coinvolgendo 12 artisti e un pubblico costante e numeroso, che ha potuto gustare un buon bicchiere di vino locale con qualche stuzzichino nel momento dell’aperitivo post-concerto, insieme a due chiacchiere con gli artisti.



3.4.2 MoMu e Festival A. Bassi

Come tutti gli anni, Prima Materia ha contribuito alle 2 rassegne di concerti che il comune di Montespertoli organizza nella stagione estiva, con una serata (11 luglio) di musiche sudamericane dal “Che! Tango Project” nel bel cortile del Castello Sonnino, e una serata (9 agosto) dedicata ai canti popolari dell’area mediterranea che ha visto il gruppo Vincanto in collaborazione con il Coro Etnojazz di Livorno.

3.5 Progetti specifici

I progetti specifici, sempre contestualizzati nelle aree principali del 'Musicatoio', si sviluppano in risposta a richieste e proposte precise che arrivano dalla comunità sia vicina che lontana, e che stimolano l'attivazione di iniziative al di fuori della normale programmazione.

3.5.1 I Laboratori Estivi

Come estensione della formazione di base, sono stati offerti 2 periodi di **laboratori estivi** per contribuire all'offerta di sostegno alle famiglie durante il lungo periodo delle vacanze estive scolastiche; durante la prima settimana di settembre 2012, i **Laboratori di Fine Estate** hanno sperimentato per la prima volta la copertura della giornata intera, con laboratori musicali la mattina e di altre discipline (teatro, pittura) nel pomeriggio. 25 ragazzi dai 6 ai 16 anni hanno frequentato la settimana, lavorando con 4 insegnanti di Prima Materia e 2 operatori dell'associazione Giraluna.



Il Campo Estivo di luglio 2013, invece ha coperto un periodo di 2 settimane, coinvolgendo 16 ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Grazie all'ingegnosità dell'equipe degli educatori, oltre ai laboratori musicali e teatrali dei pomeriggi, i ragazzi hanno fatto un percorso socio-educativo molto ricco, con giochi cooperativi, laboratori di manipolazione e costruzione, e tanti "giochi di un tempo", come il saltare la corda! Molte delle ore degli educatori sono stati donati in volontariato, come parte della raccolta fondi per il progetto "Vi Racconteremo dei Palestinesi in Libano" (ved. Punto 3.5.4 pag. 13).

3.5.2 Libercanto

Il progetto di 'Libercanto' si è sviluppato intorno alla conoscenza del Côr Cochion, Cardiff, Galles, un coro di adulti militanti per la giustizia sociale nel mondo. 16 membri del coro sono stati i nostri ospiti dal 1 al 12 settembre 2012, per uno scambio musicale insieme ai cantanti adulti di Prima Materia e alla "Ciuma Anemica", gruppo di voci e ottoni provenienti dalla Scorbibanda. Un repertorio di canti popolari di protesta sociale dall'Italia, dal Galles e da altre parti del mondo è stato al centro dei laboratori musicali gestiti sia dagli insegnanti di PM che dalla direttrice del coro gallesese, Wendy Lewis. In coerenza con la filosofia del coro, il programma musicale è stato presentato sempre in contesti di sostegno sociale; alla Serata Pro-Palestina dell'8 settembre presso la sede PM a San Quirico, al Circolo Agorà di Pisa, e alla Comunità Le Piagge di Firenze. Inoltre, insieme alla Scorbibanda, il coro ha allestito dei momenti di "cappello in strada", a favore del popolo palestinese rifugiato in Libano, contribuendo anche alla realizzazione del cortometraggio Journey of a Sofa del giovane regista palestinese Alaa El Ali, ambientato nel campo profugo di Chatila, Beirut.



I giorni passati insieme al Côr Cochion, i canti, le musiche, i tanti momenti di svago e convivialità, hanno lasciato non solo un contributo economico significativo per i nostri progetti in Libano, ma anche, e soprattutto, le ricchezze di un'amicizia con persone impegnate a denunciare le ingiustizie del mondo ovunque in modo semplice, diretto, pacifico e armonioso!

3.5.3 Corso Fonico

L'impegno di Prima Materia nella realizzazione di eventi culturali pubblici ed il crescente interesse nella musica leggera, popolare e rock ha richiesto l'acquisto di un impianto di amplificazione, rivelatosi immediatamente indispensabile. È stato quindi possibile organizzare un corso sui fondamenti e le competenze generali di tecnica del suono, aperto a tutti i soci. Il corso si è svolto per un totale di 18 ore dal 23 gennaio al 27 febbraio 2013, tenuto magistralmente da Paolo Morelli dell'associazione Imagine.

3.5.4 I progetti in Libano

I 2 progetti sviluppati nel 2012 a sostegno dei palestinesi rifugiati in Libano insieme al partner NISCVT 'Beit Atfal Assumoud', "Music Therapy and Social Care" e "Elbus DoReMiFa"² hanno avuto una continuità intensa durante quest'anno. Per quanto riguarda il progetto di Elbus, Prima Materia ha accolto un giovane studente dal campo di Burj A Shemali, Mohammed Rmeid, di 21 anni, per un periodo di 3 mesi da ottobre a dicembre 2012. Mohammed ha frequentato il Musicatoio, studiando tromba, trombone, clarinetto e sassofono, e partecipando nei corsi base e nei laboratori dei gruppi, come formazione didattica musicale. In cambio, Mohammed ha offerto un corso di lingua araba per gli studenti italiani, anche in previsione dello scambio programmato per l'estate 2013.



La clinica di musicoterapia, avviata nei 5 Centri di Assistenza Familiare di Assumoud a giugno del 2012, è stata portata avanti dai 10 operatori che hanno seguito la formazione preliminare, sostenuti da periodi regolari di supervisione. In tutto 30 bambini sono stati trattati, con risultati molto promettenti, che sono stati presentati a convegni nazionali sia in Libano che in Italia.

La programmazione dei 2 progetti si è unita nell'ultima settimana di giugno 2013, con un corso di formazione musicale tenuto da 3 insegnanti di Prima materia a Beirut per il team di musicoterapisti palestinesi e libanesi e anche altri operatori socio-musicali di Assumoud. In seguito, sotto il titolo riassuntivo di "Music and Resilience", nel mese di agosto 2013 si sono svolte le attività di scambio musical ed il proseguimento della formazione e clinica di musicoterapia.

Tra il 12 agosto ed il 2 settembre 2013 si è svolto lo scambio musicale tra 15 studenti di Prima Materia tra 12 e 18 anni ed i ragazzi palestinesi dell'organizzazione NISCVT "Beit Atfal Assumoud". Lo scambio, che si è sviluppato in tre fasi consecutive, ha visto nella prima parte la formazione di un'orchestra mista di 40 musicisti composta dai giovani italiani e dai ragazzi palestinesi che avevano partecipato al progetto "El Buss Do-Re-Mi-Fa" avviato lo scorso anno. Al termine del periodo di preparazione durato 9 giorni l'orchestra ha eseguito un programma composto da musiche arabe tradizionali e repertorio bandistico, in occasione di un evento organizzato da Assumoud all'interno del campo di Burj Al Shemali. La seconda fase del progetto si è svolta nello stesso campo: non era prevista nella progettazione iniziale ma è stata pianificata in loco per l'impossibilità di raggiungere il campo profughi di Beddawi nel nord del paese. Ha coinvolto un gruppo di 30 bambini tra i 10 e i 16 anni che non hanno mai avuto esperienze musicali ed ha visto la partecipazione diretta degli studenti di Prima Materia come insegnanti dei diversi stru-



² Le relazioni finali dello start-up dei progetti si trovano nell'Annual Report 2011-12



menti messi a disposizione. Le attività pomeridiane durante le prime due fasi erano finalizzate ad accrescere la conoscenza del contesto e stimolare una riflessione critica nel gruppo italiano, chiamato ad essere testimone dell'esperienza vissuta attraverso il progetto “Vi racconteremo dei palestinesi in Libano...”, elaborato dagli stessi ragazzi.

Nell'ultima fase dello scambio il gruppo italiano si è spostato nel campo profughi di Mar Elias, a Beirut, dove ha conosciuto la realtà di quel campo e di Shatila, dove ha eseguito un breve concerto. In questa fase ha potuto approfondire le attività svolte dall'organizzazione partner incontrandone il direttore generale e visitandone gli altri centri.

Lo scambio si inserisce in un percorso di collaborazione con Assomoud che prevede il proseguimento delle attività di formazione e di socializzazione attraverso la musica in un'ottica di reciprocità anche sul piano dell'ospitalità.

Le relazioni finali del progetto sono nell'appendice del presente volume (ved. Punto 6.4 pag. 23).

Il volume riassuntivo del 1° anno del progetto di musicoterapia “Music

Therapy and Social Care; musicoterapia nei campi-profughi del Libano 2012-13, piccolo diario di scoperte” è disponibile presso l'associazione.

3.5.5 Opera Studio - “Blodeuedd”

Durante l'anno 2012-2013 l'atelier Prima Materia ha cominciato a lavorare per la realizzazione di una nuova opera di musica-teatro per giovani: “Blodeuedd”, composta da Henry Brown, direttore musicale del Musicatoio.

L'opera rivisita in chiave moderna una leggenda celtica che tratta il tema della rigenerazione dell'anno, sviluppando la storia in tre tempi diversi (mitologico, storico e contemporaneo).

Il progetto rappresenta un ulteriore approfondimento dell'esperienza acquisita attraverso precedenti produzioni di spettacoli, che abbinano musica e teatro, realizzate da Prima Materia negli ultimi anni, sia come progetti didattici, sia come attività professionale: l'equipe che si occupa degli aspetti progettuali, artistici e produttivi è composta da professionisti del settore impegnati in diversi teatri e compagnie di alto livello che collaborano già con Prima Materia, affiancati da giovani professionisti che si avviano al mondo dello spettacolo.

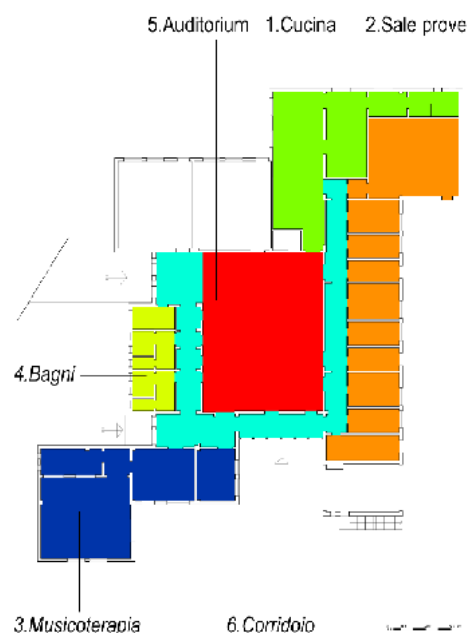


La rappresentazione è prevista a dicembre 2013 presso il Teatro Niccolini di San Casciano.

4 Progetto Sede

Questi due anni di permanenza nella ex scuola di San Quirico ci hanno permesso di constatare gli indubbi vantaggi rispetto alla situazione di frammentazione precedente ed hanno confermato la necessità di poter contare su una sede stabile ed adeguata per la nostra associazione. Molte novità per quanto riguarda gli sviluppi nell'ultimo anno. Senza farla troppo lunga cominciamo ad elencarle:

1. La collaborazione con il comune di Montespertoli continua ad essere l'asse sul quale stiamo lavorando per arrivare ad un risultato concreto. Di comune accordo - l'amministrazione di Montespertoli per carenza di fondi, PM per considerazioni legate alle dimensioni - è stata abbandonata l'ipotesi della ristrutturazione della palazzina ai Lecci. In effetti 250 metri + circa 100 di nuova edificazione cominciavano a stare un po' stretti ad un'associazione che continua a crescere di dimensioni.
2. Sempre di comune accordo, il progetto di ristrutturazione dei Lecci è stato rimpiazzato da un'ipotesi di trasformazione dell'ex scuola di San Quirico nella quale siamo ospitati da due anni e mezzo.
3. La progettazione delle trasformazioni dell'ex scuola di San Quirico è stata affidata allo stesso arch. Franco Pisani che aveva curato il progetto per i Lecci. Si tratta di interventi di suddivisione di alcune aule, di insonorizzazione dei diversi ambienti, di razionalizzazione dei servizi (con particolare attenzione alla zona cucina/mensa), di trasformazione del grande ingresso in sala spettacoli con una capienza di 100 posti.
4. L'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare la fruibilità degli ambienti in funzione delle esigenze sia di Prima Materia che delle altre associazioni che utilizzano la struttura.
5. Da un punto di vista formale, attualmente Prima Materia utilizza l'edificio - di proprietà comunale - grazie ad un contratto di comodato gratuito che dura fino a novembre 2015. A fronte degli investimenti che sarebbero a carico di Prima Materia, si concorderà con il comune una convenzione in base alla quale l'uso dell'edificio si protrarrà per un periodo più lungo e l'associazione si impegnerà a mantenere un uso pubblico dell'edificio e del giardino.
6. Continua il lavoro di ricerca fondi. Ai circa 30.000 euro accantonati negli anni scorsi per il progetto sede, si dovrebbero aggiungere già nel 2013 un piccolo contributo del comune destinato agli investimenti effettuati dalle associazioni di Montespertoli, e soprattutto la generosa elargizione di uno sponsor privato che ci permetterà di guardare con relativa tranquillità ad un impegno finanziario considerevole (comunque inferiore a quello previsto per i Lecci). Al momento si stima una spesa complessiva di 200/250.000 euro che sono suscettibili sia dei consueti aumenti in corso d'opera, sia delle riduzioni dovute all'inventiva ed all'apporto di volontariato dei soci.
7. Il progetto è concepito in modo da suddividere i lavori in moduli di intervento che possono essere realizzati singolarmente o tutti insieme. Questa impostazione ci consente di programmare i lavori in funzione delle diverse esigenze che si possono presentare (disponibilità dei fondi, rispetto dei calendari di attività, organizzazione del cantiere, etc.).
8. Ad oggi le previsioni sono di iniziare un primo e consistente lotto di lavori nel corso dell'estate 2014.



5 Volontariato

Il volontariato rappresenta per Prima Materia una risorsa assolutamente essenziale, senza la quale non potrebbe esistere il Musicatoio, e di valore incommensurabile dal punto di vista socio-culturale. Il volontariato permette all'associazione di praticare un modello di vita di comunità consona agli obiettivi educativi e culturali del progetto 'Musica e Comunicazione', dove ogni contributo, di qualsiasi tipo e a qualsiasi livello, è considerato di pari importanza nell'insieme che ne risulta.

Il volontariato in Prima Materia

tipologia	mansione	stima n° ore
Gestione sede	Pulizie straordinarie	126
	Allestimento spazi	300
Supporto attività	Assistenza logistica	85
	Convivialità e catering	245
Supporto amministrativo	Servizi consiglio	280
	Segreteria	200
	Informatica	65
	Documentazione e archiviazione	80
	Sviluppo progetto sede	180
	Coordinamento / riunioni	220
Attività didattica/artistica	Direzione progetto	150
	Docenza	180
	Prestazioni concertistiche	56
	Allestimenti mostre	16
	Laboratori vari	120
	TOTALE ORE VOLONTARIATO	

5.1 Banca del Tempo

Oltre al volontariato, che si distingue per il valore assoluto del dono, la Banca del Tempo, che permette una modalità di scambio di competenze, senza distinzione di livello o gerarchia di tipologia di lavoro, utilizzando unicamente la misura del tempo impiegato, viene adoperata dove sorgono necessità di aiuto economico per alcuni soci, in modo da coprire i contributi sociali richiesti per i laboratori. In questo modo si sostiene la partecipazione alla comunità musicale di chi altrimenti sarebbe costretto a ritirarsi o a ridurre l'attività.

La Banca del Tempo in Prima Materia

Mansione	N° ore
Pulizie ordinarie	128
Docenza	16
Manutenzione straordinaria	52
Aiuto segreteria	20

6 Appendice

6.1 Verbale Assemblea di Soci 21 ottobre 2012

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE PRIMA MATERIA

Domenica 21 ottobre 2012, sede di San Quirico in Collina

Alle 11.00 sono presenti alla seconda convocazione: il presidente, la maggioranza dei membri del consiglio e 52 soci (direttamente o per delega).

L'assemblea è legalmente costituita e può deliberare sul seguente **Ordine del Giorno:**

O. d. G.:

1) Saluto del presidente; presentazione 'Annual Report' 2011-12

Deborah Parker dà il benvenuto all'assemblea dei soci che eleggerà il nuovo consiglio direttivo per il mandato 2012-15. Ringrazia i membri del consiglio che portano a termine l'attuale mandato, raccorciato da 6 mesi per sincronizzarsi con il periodo dell'assemblea generale rispetto all'esercizio economico che segue l'anno scolastico da 2010. Inoltre ringrazia i tanti soci esterni al consiglio che svolgono ruoli essenziali nella gestione dell'associazione.

Presenta il primo bilancio sociale dell'associazione, 'Annual Report 2011-12', che funziona sia da 'biglietto da visita' verso l'esterno, che come 'presa di consapevolezza' per gli associati su tutti gli aspetti di Prima Materia. Invita a riflettere e rimanere sempre vigili sul rapporto tra la realtà interna dell'associazione e il progetto di educazione musicale non-formale permanente che sviluppa, e i contesti esterni, da quello 'di base' locale a quello regionale/nazionale, fino al contesto internazionale. Questo tema sarà elaborato nella presentazione dei progetti 2012-13.

2) Presentazione e approvazione bilancio consuntivo 2011-12

Paolo Draghi presenta il bilancio consuntivo, che chiude con un negativo di 2,83€.

In accordo con l'articolo 3 dello statuto, e con l'intento dichiarato nel protocollo d'intesa firmato con il comune di Montespertoli il 14 novembre 2010 per la realizzazione di una sede permanente, i fondi reperiti durante l'anno attraverso raccolte pubbliche e donazioni, finalizzate a questo scopo sono 6.700€, portando il totale dell'accantonamento per la sede a c. 29.000 euro.

Paolo illustra le variazioni più evidenti nelle voci rispetto al bilancio precedente.

L'assemblea approva il bilancio consuntivo 2011-12 e l'accantonamento per la sede all'unanimità.

3) presentazione e approvazione programma Musicatoio 2012-13

Deborah presenta i progetti 2012-13, che consistono nel progetto continuativo svolto nella sede a Montespertoli con integrazioni/sviluppi, e nei progetti speciali, specifici all'anno.

Nel progetto continuativo del Musicatoio, ci sono 3 nuovi corsi di musica d'insieme per rispondere a richieste di attività sempre più variate di esperienza musicale: un coro di bambini permanente; 'Little Big Band', un percorso in repertorio di big band per giovani; 'Session Band Senior', un percorso di jazz/musica moderna per adulti.

Presenta i 3 progetti speciali, (in allegato).

L'assemblea approva il programma 2012-13, specificando che la realizzazione dei progetti speciali, in particolare l'opera di Henry Brown e i progetti in Libano, dipenderà dalla possibilità di trovare fondi adeguati, che in questo momento non ci sono nel bilancio preventivo.

4) aggiornamenti Progetto Sede

Pietro Majnoni riferisce; il comune, sommerso da forti preoccupazioni economiche su altre fronti, è comunque in notevole ritardo sull'approvazione del variante sulla palazzina dei Lecci, che è il prerequisito per mettere il nostro architetto Franco Pisani nelle condizioni di poter procedere verso la stesura del progetto definitivo.

Dalla discussione emerge la necessità di continuare a seguire il progetto con il comune, insistendo sulla verbalizzazione delle riunioni tra le 2 equipe tecniche. Inoltre, è necessario sondare il livello di convinzione fra i soci di Prima Materia dell'importanza di una sede permanente, la ricerca della quale nel contesto della lentezza burocratica del comune rischia di deviare energie e risorse essenziali per lo sviluppo sano del progetto stesso. E' altrettanto necessario tenere presente che la concessione della presente sede temporanea di San Quirico è condizionata dal nostro comunicato d'intento di collaborare con il comune nel progetto dei Lecci.

L'assemblea conferma l'incarico al Gruppo Sede di proseguire nel progetto, convocando ulteriori assemblee di consultazione e eventuale approvazione di decisioni d'impegno.

5) presentazione bilancio preventivo 2012-13

Paolo Draghi illustra il bilancio preventivo, che, a causa di aumenti notevoli nei costi fissi di San Quirico (salgono dal 10 al 15% del bilancio totale), è necessariamente restrittivo. C'è una scarsa probabilità di avanzi sostanziali da poter investire nei progetti speciali o nel progetto sede.

L'assemblea incarica il futuro consiglio, attraverso un gruppo di lavoro appositamente creato, ad effettuare uno studio di possibili soluzioni per un aumento alle quote sociali e i contributi per l'anno 2013-14, da sottoporre all'assemblea stessa.

6) varie ed eventuali.

Deborah ricorda all'assemblea che l'archiviazione di documentazione delle attività viene seguita da Maria Poggi e invita i soci a collaborare nella raccolta di foto, video, registrazioni, ecc. attraverso il contenitore in ufficio; Maria archivia i contenuti che trova dal 1 al 5 di ogni mese.

Rispetto alla richiesta di alcuni soci di mettere a disposizione un punto internet, e alla disponibilità di Simone Scatolini a gestire la strutturazione, l'assemblea discute sui problemi di sorveglianza/ manutenzione/ riparazione, e decide che non è una priorità da sviluppare in questo momento.

7) elezione nuovo Consiglio Direttivo e presidente.

Si aprono le candidature per il nuovo consiglio; si presentano 4 membri del consiglio uscente e altri 7 candidati nuovi. Viene deciso di incaricare le 9 persone più votate, con 2 persone di riserva per risolvere eventuali assenze / ritiri.

I votanti sono 52; vengono eletti Deborah Parker, Marlene Fuochi, Pietro Majnoni, Paolo Draghi, Michele Brandi, Marisa Boschi, Elena Biagini, Giudo Gualandi e Tania Toninelli come consiglieri, con Paola Bardi e Giovanna Bartolini in riserva.

Si procede all'elezione del nuovo presidente: Deborah Parker viene riconfermata per acclamazione.

L'assemblea si conclude alle 13.00, con il consueto pranzo sociale dei soci, quest'anno all'aperto!

6.2 Progetto 'Musica e Comunicazione'

PROGETTO “MUSICA E COMUNICAZIONE”

“In una società sana ognuno di noi dovrebbe essere un artista, a qualsiasi livello e in qualunque modo, proporzionalmente alla personale capacità di vivere creativamente”.

Wilfrid Mellers - “Music and Society”

Finalità

- ristabilire il naturale rapporto fra musica, necessità interiori dell'uomo e sua espressione esteriore, promuovendo progetti che si articolano nell'intreccio fra aspetto musicale e aspetto sociale (*Laboratori di Base: **Il Musicatoio***)
- approfondire la ricerca dei legami che esistono fra suono, gesto musicale, azione teatrale, forma artistica e ambiente socio-politico del territorio (*Laboratorio di musica e cultura: **Tactus** ; Banda di strada: **Scorribanda***)
- proporre la musica come luogo d'incontro e di condivisione tra musicisti provenienti da diversi paesi e culture (*Suonare la stessa musica, parlare lingue diverse: **Gli scambi internazionali***)
- promuovere con la musica la ricerca di maggior benessere psico-fisico in soggetti a disagio (*La musica che guarisce: **Musicoterapia***)

Filosofia

Il suono è parte integrante dell'ambiente in cui viviamo: in maniera più o meno consapevole, noi tutti lo percepiamo e reagiamo ai suoi segnali.

Il suono è un canale di comunicazione primaria; comprendere il suo linguaggio e saperlo utilizzare in maniera creativa è di fondamentale importanza per la piena realizzazione della nostra umanità. Creatività e istinto di comunicazione si manifestano infatti nell'uomo fin dalla nascita e non è un caso che la loro inibizione sia spesso alla base dell'insorgere di traumi e malattie.

Manipolare artisticamente il suono vuol dire fare musica.

“Per ogni attività musicale - l'ascoltare, il comporre e l'interpretare - occorre volontà creativa, l'allenamento dell'immaginazione influenzata dalle scelte e dalle preferenze personali.”

John Paynter- “Music in the Secondary School Curriculum”

Per avvicinarsi alla musica occorre innanzi tutto fare musica: regole e teoria creano soltanto rigidità quando vengono proposte come introduzione all'apprendimento creativo. L'uso della parola per spiegare la musica è efficace soltanto a posteriori, quando cioè essa chiarisce concettualmente ciò che è stato già sperimentato artisticamente: insegnare un'arte creativa in un modo non creativo è un'aberrazione che ha fatto tante vittime fra giovani e meno giovani.

Fare musica è alla portata di tutti, non solo dei musicisti qualificati. E' possibile creare e comunicare musicalmente anche usando mezzi semplici. L'importante è sperimentare la musica e permetterle di operare in noi quel mutamento istintuale che ogni volta ci spinge ad esplorare i suoi molteplici percorsi espressivi, prendendo coscienza dei problemi e delle tecniche necessarie per attraversarli, in un crescendo incessante che trova la sua gratificazione nel processo stesso e non nel raggiungimento di un obiettivo prefissato.

Il ruolo dell'insegnante è quello di guida dell'esperienza: egli mostra le possibilità, spiega le difficoltà, imposta la preparazione necessaria, fornisce gli strumenti tecnici, in sostanza infonde fiducia nell'allievo che s'incammina verso l'inesplorato.

Pratica

La formazione musicale che proponiamo si basa sulla ferma convinzione che il linguaggio musicale racchiude in sé una grande potenzialità socio-educativa che va ricercata, sperimentata e fatta esprimere. L'esperienza ci ha insegnato che la componente sociale precede l'espressione individuale e oggi crediamo fermamente che **“fare musica insieme” sia più importante e venga prima di “suonare perfettamente”**. Nella maggior parte delle scuole di musica “suonare insieme” è un obiettivo che è possibile raggiungere dopo che si è fatto un lungo percorso di studio con il proprio maestro, **per noi “fare musica insieme” è l'inizio di tutto, da cui può anche scaturire la voglia di migliorarsi tramite le lezioni individuali con il proprio maestro.**

Gli allievi frequentano corsi collettivi che mostrano come i diversi modi di produrre suoni (con la voce, con strumenti a fiato, a corda e a percussione) possono essere usati per “fare musica insieme”. Quando gli allievi avranno scelto il proprio strumento, continueranno il lavoro di gruppo suonando nei gruppi di musica d'insieme, strutturati in base all'età dei componenti, con repertori arrangiati appositamente per ciascuno allievo. Le tecniche di base dello strumento saranno, nel contempo, affidate a maestri che lavorano in stretta collaborazione con il gruppo. L'aspetto teorico della musica, specialmente per gli allievi più giovani, è presentato e sviluppato solo quando i brani da eseguire, e quindi l'esperienza pratica, lo suggeriscono. I progressi che si registrano in un percorso musicale basato sul reciproco dare e avere porta naturalmente alla nascita di espressioni artistiche sempre più articolate: l'associazione incoraggia e aiuta i gruppi che vogliono iniziare a lavorare anche autonomamente su qualsiasi tipo di musica; organizza momenti di reciproco ascolto; stimola l'incontro e l'interazione con le altre discipline artistiche (teatro, danza, cinema, ecc.) presenti nel territorio ma anche quelle appartenenti ad altri popoli. È impegnata a coltivare le arti popolari, espressione della gente e riflesso dell'ambiente in cui vive. Infine l'associazione propone (a scuole o enti privati del territorio) corsi di Musicoterapia nei quali l'enfasi è ancora una volta posta nell'aiutare ragazzi e adulti a comunicare tramite la musica.

6.3 Progetto Musicatoio 2012-13

“IL MUSICATOIO” 2012/13

laboratorio musicale per tutta la comunità

“Il Musicatoio” propone l’attività musicale come un luogo d’incontro e di sperimentazione.

Non siamo una “scuola di Musica”, ma piuttosto uno spazio socio-culturale aperto a chiunque voglia conoscere il linguaggio musicale come mezzo espressivo.

Non insegnamo ad “essere Musicista” - ci impegnamo a scoprire e a formare il musicista che esiste dalla nascita in ognuno di noi.

1. Gli obiettivi

- la ricerca e l’impiego delle potenzialità socio-educative del linguaggio musicale.
- l’impegno a coltivare le arti popolari, espressione della gente e riflesso dell’ambiente in cui vive.
- la sperimentazione dei legami tra i vari linguaggi artistici.
- la partecipazione in tutte le occasioni possibili alla vita culturale di San Quirico e Montesper-toli, con eventi musicali, frutti dei laboratori.

2. Previsione degli sviluppi del Laboratorio Musicale 2010 - 2013

- consolidamento ed ampliamento del laboratorio musicale.
- attivazione di progetti di educazione musicale nella scuola d’infanzia e primaria.
- gestione di attività musicali estive.
- collaborazione con l’assessorato alla cultura e con altre associazioni (del volontariato / culturali, ecc.) attive nel territorio comunale.
- sviluppo di una stagione invernale di concerti sinfonici e cameristici semi-professionali
- Scambi con altre realtà culturali, locali, nazionali e all’estero
- Attrezzatura di una stanza idonea alla musicoterapia, per la cura di persone diversamente abili, in collaborazione con l’assistente sociale, l’ASL 11 e la scuola.

3. Proposta dettagliata a.s. 2012-13

PROGETTO DIDATTICO

- *Gioco Musica* (per bambini 4-5 anni, 1 ora la settimana) Il laboratorio offre uno spazio aperto per giocare con la voce e gli strumenti musicali, scoprendo le mille facce della musica.
- *Laboratorio per ragazzi* (6-10 anni, 1 ora la sett.) Provare a suonare tutti gli strumenti possibili, inventarne dei nuovi e costruirli, mettersi insieme e inventare canzoni e musiche - semplicemente un tutto-fare musicale!
- *Laboratorio per adolescenti* (11 - 14 anni, 1 ora la sett.) Per chi suona uno strumento (anche da principiante) oppure per chi vuole cantare. Con arrangiamenti fatto ad hoc per il gruppo si va alla ricerca del mondo di suoni che esiste intorno a noi per stare insieme con la musica.
- *Percorso di teoria applicata per adolescenti e adulti* (1 ora la sett.) La teoria della musica, nei suoi aspetti funzionali alla percezione uditiva, alla comprensione delle forme e strutture musicali e alla decifrazione del codice scritto per poter suonare con più facilità e soddisfazione.

- “Chitarre +” - gruppo incentrato sulla chitarra (1 ora la sett.) La chitarra, uno strumento che non trova facilmente posto nei gruppi orchestrali, si trova al centro di un’attività d’insieme che elabora brani di vari stili, con l’aggiunta di alcuni altri strumenti.
- “Crescendo” e “Tactus” - laboratorio di musica e cultura (1 ora e mezzo la sett.) aperto a chiunque suoni già uno strumento, con 2 livelli rispetto all’età (10 - 15 anni, 15 anni in su), propone lo studio di un repertorio molto ampio, appositamente arrangiato per i partecipanti, nel contesto della musica come ponte tra diverse discipline artistiche, tra diversi stili culturali, tra diversi popoli...
- “Gli Ostinati” - laboratorio per adulti (1 ora e mezzo la sett.) Un’esperienza di musica d’insieme, arrangiata in base alle esigenze dei partecipanti, per i dilettanti grandi che hanno voglia di divertirsi con la musica.
- *Scorribanda Light* - gruppo propedeutico a Scorribanda (ved. progetto sociale)
- *Session Band* - laboratorio di musica moderna (1 ora la sett.) “Session-Band” unisce due termini molto usati nella musica moderna: ‘Jam-Session’ e ‘Band’. In questo laboratorio affronteremo proprio questi due argomenti, partendo dalla struttura canzone fino ad arrivare all’incontro musicale improvvisato.
- “Vociperaria” - coro (1 ora e mezzo la sett.) aperto a chiunque abbia voglia di cantare, scoprendo le ricchezze del patrimonio dei canti delle tradizioni popolari, dell’Italia e oltre...
- *Tecnica Vocale* - laboratorio di canto (2 ore ogni 15 gg.) l’obiettivo è di far (ri)scoprire ai partecipanti il piacere del canto, approfondendo la conoscenza dello strumento “voce”, esplorandone le potenzialità e fornendo, attraverso una dimensione ludica, alcuni elementi di tecnica vocale e una maggiore consapevolezza.
- *Lezioni di Strumento* - tastiere / corde / fiati / ottoni (1 volta la sett., 30 o 45 minuti) giorno e orario da stabilire con l’insegnante. A metà strada tra corso base e lezione tradizionale, lo studio individuale dello strumento di scelta sarà funzionale fin dall’inizio ad un lavoro di musica d’insieme che mette in evidenza l’aspetto sociale della musica.

PROGETTO SOCIALE

Musicoterapia - percorsi individuali elaborati per persone meno abili (ciclo di 12 sedute di 45 min.)

I processi musicoterapici sono indicati per aiutare persone meno abili, piccole e grandi, che si trovano a svantaggio nella società. Utilizzando tecniche psicodinamiche, il soggetto viene aiutato a trovare maggior armonia interna e quindi a rapportarsi meglio con il mondo intorno.

Scorribanda - streetband (2 ore la sett.) Un gruppo di fiati, ottoni e percussioni, grandi e piccoli (dagli 11 ai 50 anni) con un repertorio di canti popolari e moderni, danze balcaniche, disponibile a suonare in occasione di eventi, incontri e manifestazioni di beneficenza in favore degli oppressi del mondo.

“*Musica Senza Frontiere*” - uno spazio aperto all’incontro culturale. La musica, insieme alla danza e alla convivialità, diventa un pretesto e un contesto per accogliere, ascoltare e comprendere persone “diverse” da noi, valorizzando la diversità nella scoperta di ciò che ci accomuna.

ATELIER PRIMA MATERIA

“*Moments Musicaux*” - una stagione invernale/primaverile di concerti

Una rassegna di concerti di musica classica, da settembre fino a maggio, con cadenza mensile, con organici sinfonici, cameristici e solistici.

Produzione di eventi musicali, teatrali, mostre d’arte, gruppi di studio.

6.4 Report Finali progetto “Music and Resilience” in Libano

I progetti “Music Therapy and Social Care” e “Elbus Do Re Mi Fa” sono stati accorpatis in un unico progetto, “Music and Resilience”, a partire dal corso di formazione per gli operatori NISCVT che si è svolto a Beirut nel giugno 2013. Il nuovo progetto ha mantenuto le caratteristiche specifiche dei progetti originari all'interno dei due programmi di cui si compone.

6.4.1 Corso di Formazione 24 - 29 giugno, Beirut

Incontriamo tanti aspetti diversi, girando la città. Tante città in una. Quartieri diversi per architettura, negozi, ricchezza, persone che vi si incontrano.

Sembra simile ad altre città europee, ma si vedono palazzi con buchi di proiettile.

Noi siamo in una zona non turistica, con la gente che ci vive e i negozi pensati per la popolazione della zona. Impresione di normalità. Come una città mediterranea, gente che parla per strada, disponibile e spesso sorridente, in un'atmosfera da film anni 50', da piccolo paese, con qualche elemento di modernità che ricorda che siamo nel 2013: molti negozi di telefonia, tutti con l'iphone e tecnologicamente organizzati.



via della capitale.

Anche gli equilibri interni del Paese, sempre in bilico tra le varie confessioni religiose, sono messi a dura prova: proprio domenica, il giorno del nostro arrivo, a Saida si sono verificati dei violenti scontri tra un gruppo armato e le forze dell'esercito regolare, tensioni che si sono immediatamente accese anche a Tripoli e che hanno determinato il blocco quasi completo della mobilità tra nord e sud del Paese. Anche qui a Beirut si sono sentiti gli echi degli scontri e lunedì sera ci hanno consigliato di rimanere in casa: proprio nel nostro quartiere ci sono stati dei momenti di tensione, ma per qualcun altro era solo un matrimonio... una difficoltà a leggere la realtà (quale realtà?).

Da martedì sembra che le acque si siano calmate ed anche la presenza militare si è decisamente ridotta, tuttavia nessuno si sente in grado di fare previsioni a lungo termine e le evoluzioni si vedono soltanto giorno per giorno, con ripercussioni forti anche sul nostro programma.

La situazione di instabilità crea non poche difficoltà per il corso. Mentre andiamo a Mar Elias per il primo giorno di corso non sappiamo quanti partecipanti avremo. Dunia ci informa che è probabile che saremo pochi, purtroppo. Difficile prevedere chi fra gli iscritti potrà arrivare per via delle difficoltà di mobilità. Infatti il primo giorno ci sono solo quattro corsisti.

Due dal nord sono dovute andare via a metà mattinata, così combiniamo poco e non abbiamo potuto seguire la nostra programmazione, che prevedeva di dividersi in tre gruppi in parte del tempo.



Molte differenze di ricchezza. Il porto turistico particolarmente lussuoso venendo da altre parti della città, scioccante.

Sono molti i mendicanti per strada, Henry e Dario notano che sono di più rispetto alle precedenti visite, e che anche la presenza di militari per le strade è stata molto massiccia, soprattutto nei primi giorni. Gli scontri e le tensioni che attraversano la Siria iniziano ad avere forti ripercussioni anche qui in Libano: la gran parte dei mendicanti sono in realtà rifugiati dal Paese vicino che non hanno trovato posto nei campi profughi, già sovraffollati, e che trovano riparo sotto i cavalcavia della capitale.





Difficile capire fino in fondo cosa è successo, quali le difficoltà reali. Come pensano le persone, come vivono una situazione sociale non certo di stabilità. L'impressione talvolta è che l'incertezza si riverberi in un atteggiamento di fluidità che condiziona anche i rapporti che cerchiamo di instaurare. Nei giorni seguenti però la situazione si è via via sempre più stabilizzata, potendosi venire a creare, per fortuna, anche un gruppo di lavoro.

I partecipanti sono insegnanti di Kindergarten, musicoterapisti, assistenti sociali. O meglio: le partecipanti, tutte donne, tranne Mohammed (abu arghileh). Ci siamo adattati creando un modo di lavorare che in-

tegrasse le nostre competenze, riuscendo a "passarci la palla" in modo efficace. Per noi è stato interessante e stimolante. Per i partecipanti pensiamo ugualmente stimolante e a tratti divertente.

Abbiamo cercato non di trasmettere nozioni, ma di fornire spunti che possano essere sviluppati in modo creativo. Non un metodo univoco, ma strumenti per poter rielaborare il materiale musicale, anche se questo è povero, anche se non si hanno strumenti da suonare o non si conosce la scrittura della musica.

Attraverso esercizi che sono anche giochi e giochi che sono anche esercizi, abbiamo cercato di indagare le strutture basilari del linguaggio musicale, a partire dall'indagine del nostro essere già in grado di comprendere quel linguaggio. La scrittura è stata affrontata come strumento necessario per poter memorizzare, segnare, conservare: un mezzo.

La dimensione collettiva è stata centrale nello svolgimento del corso: nell'esercizio di mantenere la concentrazione dello stare con gli altri, rispettando il proprio e gli altrui ruoli, nei feedback che abbiamo chiesto ai partecipanti sulle loro sensazioni oltre che su ciò che sentono utile per loro e per il loro lavoro, nel lavoro in gruppi che abbiamo organizzato.

La sperimentazione dell'uso della propria voce è un ulteriore mezzo per conoscere la nostra sensibilità musicale-comunicativa, che abbiamo cercato di tirar fuori e che possiamo aiutare a tirar fuori negli altri.

Durante la settimana c'è stata una crescita della coesione nel gruppo dei partecipanti, insieme all'acquisizione di maggiore confidenza e fiducia reciproca.

L'ultimo giorno, prima della conclusione con un brano arabo, una samba con pentole e una ninna nanna sarda, c'è stato spazio per l'improvvisazione, in cui ciascuno si è messo in gioco in prima persona, nessuno escluso.



Siamo tutti musicisti. Questo è stato un assunto base del corso. C'è bisogno di diventare più consapevoli della nostra musicalità e delle nostre competenze musicali. Imparare non è imparare qualcosa di nuovo, ma innanzitutto ordinare nella testa ciò che già sappiamo e acquistare fiducia in quello che sappiamo fare. Questa fiducia sarà fondamentale per superare i timori nello sperimentare le capacità acquisite durante il corso, nel successivo lavoro con i bambini, le famiglie e i pazienti.

6.4.2 Final Report Music Therapy Programme

Music Therapy Programme – report August 2013

Music Therapy in general - Description of model - Applications in NISCVT - Presentations, seminars and publications - Emergence of problems and challenges, August 2013 - Conclusions to date - Objectives of the 2013-14 programme - IMTAP - 1st hypothesis of IMTAP application - Meeting with mental health team, Elbus FGC, Suur, 29th August 2013 - Proposed meeting with all mental health team members, January 2014.

I have prepared this brief report for all partners in the project and for NISCVT's Mental Health teams. 14 months after the beginning of the project, and at the beginning of a 2nd year's planning, it aims to resume the developments so far, and to offer possible hypotheses for future work.

Music Therapy in general

Music and sound structures pervade human experience from the very first moments of life. Music is perceived a-modally, which accounts for its power literally to 'move' us. It is a pre- and non-verbal means of information, expression and communication, which creates real-time experience simultaneously registered at sensory-motor, affective and cognitive levels. This makes it a powerful agent of 'integration' and 'harmonization'. It also has the advantage of being highly motivating as an activity, whether for therapeutic or other purposes!

Contemporary music therapy (mt) practice has developed to define many different models and methods, supporting preventative, rehabilitative and care interventions in mental health and psychiatry, education and psychology, oncology, pediatrics, geriatrics, intensive and palliative care.

Description of model

The mt model introduced in Assumoud is 'Sound Organization', a personal elaboration of the psychodynamic improvisational model, informed by Attachment theory, Motivational Systems Theory, and Daniel Stern's 'theory of vital form'. It places musical activity at the centre of the therapeutic process, which unfolds by means of playing instruments/ singing / moving, etc. The humanistic approach places trust in the child's ability to make positive changes, with the support of a 'good enough therapist' (like Winnicott's 'good enough mother'). The model is non-directive or at most semi-directive, leaving the child free to express and to experiment without pre-set agendas. The 'guidance' of this freedom for therapeutic aims relies on the sensitivity, skill and experience of the therapist – we are working on this!



Applications in NISCVT

During 2012-13, individual mt was offered to some 30 children with varying pathologies, including mental retardation, developmental delay, speech and learning disorders, emotional and attention disorders, autistic spectrum, cerebral palsy. Cases were documented by video recording and case study elaboration, used for supervision and, in part for presentations (NISCVT conference May 2013, Italy June 2013). A small publication (June 2013) presents an overview of the year's work, with 10 short case studies.



A customized evaluation form in April 2013

collected data on positive change in the children in 4 main areas of functioning – motor, cognitive, social/relational, expressive/communicative – as observed by the music therapists, by another specialists in the team, and by each child's parents. The results would appear to suggest that mt is most effective, in this context and over this large range of pathologies, in stimulating and supporting improvement in social/relational and expressive/communicative skills. However, good results were also shown for improvement of cognitive skills and for motor skills; it is likely that these improvements are relative to the specific cases with deficit in these areas.

It is probable that mt is working at base level to decrease emotional disturbance evident in all Palestinian refugee children due to their life conditions. Mt shows effectiveness in; relaxing defense mechanisms, building sense of security, self-esteem and sense of agency, reinforcing emotional regulation processes, improving awareness and expression of emotion. This addresses primary objectives in cases of affective/relational disorders, and is useful in all cases, in order to prepare the child better for the adaptive learning processes targeted by other therapeutic disciplines. For the non-verbal child, or the child who finds the functional use of language difficult, the sound/music medium provides an alternative and essential means of communication, the consolidation of which is a prerequisite for language development.

Presentations, seminars and publications

These events target the objective of maximum exposure, both specifically of the project and generally of the situation of Lebanon's refugee population, of Palestinian and other nationalities, and of the NISCVT's socio-sanitary-educative mission:

22 nd Jun 2012	direct broadcast from Beirut, Controradio Florence, interview with Deborah Parker
08 th Sept	presentation Montespertoli, in the presence of Stefano Fusi, Province of Florence, and Matteo Fiorentini, Montespertoli municipality
17 th Sept	presentation, Mola di Bari, in the presence of Luigi Caccuri, Mola di Bari municipality
3 rd Mar 2013	presentation and seminar, Stratos music therapy association, Bari
April	publication article “Trasformazioni Musicali; introducendo la musicoterapia nei campi profughi palestinesi del Libano”, “Nuove Artiterapie”, n.19, aprile 2013 (ISSN 2240-5062: www.nuoveartiterapie.net).
15 th -16 th May	presentation and workshop, 7° NISCVT Conference, Beirut
25 th May	presentation, 8° Congress CONFIAM (Italian Confederation of Music Therapy associations and schools), Padova
17 th - 24 th May	visit to Italy of Liliane Younes, NISCVT psychologist and project coordinator and Mohamad Orabi, NISCVT psychologist for presentation of conclusion of 1° year of project
18 th May	direct broadcast, Controradio Florence, interview with Mohamad Orabi and Deborah Parker
18 th May	presentation, V° Commission, Province of Florence
June	publication “Music Therapy and Social Care in the refugee camps of Lebanon 2012-13, a diary of discoveries” (available from info@primamateria.it).
20 th Jun	seminar, Mola di Bari
21 st Jun	presentation, seminar “Socially Here and Now” alternative medicine group “Percorsi BioSalute”, Florence
22 nd Jun	seminar for music therapists, Montespertoli
22 nd Jun	presentation, ARCI Pozzale (Empoli), in the presence of Stefano Fusi, Province of Florence, and Giulio Mangani, mayor of Montespertoli

Emergence of problems and challenges, August 2013

During the year, the problems of waiting lists in some mental health clinics have emerged, along with the need for programmes of intervention in the growing numbers of traumatized young refugees from Siria. The possibility to develop a model of group music therapy for affective, social and relational objectives, was discussed both with the mt team, at team meetings and with Mr Kassem.

During this present period of continuation of training and clinical re-assessment, further challenges have emerged:

- some of the original mt team members have left Assumoud. New people have been integrated, but training now includes 2 levels. It is necessary for NISCVT to develop an internal capacity to pass on the initial training received, at least partially.
- Some of the people trained in mt lack basic information about psychology / relational work / specific pathologies, which creates difficulties in applying music therapy. More basic, general training is needed, and more internal support in supervision of their mt work.
- There is a difficulty in interfacing with the team specialists and other therapists. The mt programme needs to define target groups and objectives clearly, and to adopt a standardized method of evaluation.
- The 5 FGCs are not standardized in the application of mental health programmes, each developing independently according to localized characteristics and needs. The mt programme needs to develop flexibility to allow for this.
- The escalation of violence and insecurity, particularly in the North, has prevented continuity in the mt programme for the centres in Beddawi and Nahr El Bared. It has been impossible for the mt team members from these camps to attend the training with regularity, as it has been impossible for me to travel to the North to supervise clinical work.
- Huda Asaad (Nahr El Bared) is not undertaking any casework in music therapy at the moment, because of a lack of adequate specialist support in the centre.

Conclusions to date

- music therapy is considered a useful tool in NISCVT's mental health work, for a wide range of diagnoses, and as a complement of other therapeutic techniques.
- in particular evaluations reveal a consistent improvement in emotional/affective and relational functions, suggesting that music therapy in this specific context is an effective method for reducing anxiety and stress, for reinforcing emotional stabilization processes, and for sustaining expressive/communicative motivation.
- Some NISCVT mental health clinics have problems with long waiting lists for potential patients; resources for specialist treatment are insufficient to meet demands; the Sirian crisis has provoked a massive presence of new refugees suffering from displacement, stress and trauma, particularly damaging to the young population.
- With the exception of Saida and Elbus, the FGCs do not have the possibility to develop group music therapy, due to lack of availability of staff/volunteers to cover the role of co-therapist.
- The clinical psychologists with mt training, Liliane Younes and Mohammad Orabi, will undertake all liaison work with the mental health teams, and will give support and supervision to the other mt team members, when necessary.
- From a financial perspective, the project has no funding at present. Prima Materia and NISCVT are underwriting all costs.
- A funding application to the region of Tuscany is awaiting answer (Oct. 2013)
- We have submitted a proposal in response to the 'call for papers' for the World Music Therapy Conference, Krems Austria, July 2014. (Conference theme: "Cultural diversity in music therapy practice, research and education"). If the proposal is accepted, we will need to find funding to cover expenses for Liliane Younes.

Objectives of the 2013-14 programme

- consolidation and development of training and clinical work; continuation of individual mt for severe cases, development of group music therapy for affective/social/relational objectives.
- training in IMTAP* assessment techniques, for tracking of clinical results.
- development of structured data collection for all clinical cases.
- development of research project, to present to future potential 3rd party funders.

***IMTAP: Individualized Music Therapy Assessment Profile**



This is a standardized, generalized music therapy assessment tool, first published in 2007, designed by an American team of music therapists in California. The authors are professionals from a wide range of methodological backgrounds implementing behavioural, humanistic, psycho-dynamic, socio-educational and holistic models.

The assessment is highly flexible and allows the possibility to consider any number of the 10 domains: gross motor, fine motor, oral motor, sensory, receptive communication/auditory perception, expressive-communication, cognitive,

emotional, social, musicality.

Each domain identifies a compulsory set of 'fundamentals' to be assessed, followed by other possible domain aspects which can be selected for assessment.

The software package allows automatic computing of data collection, to provide a quantitative presentation of the assessment. No qualitative interpretation of data is given, in order to preserve the tool's flexibility and utility in diverse frameworks of thinking.

1st hypothesis of IMTAP application

For an initial trial period, we will limit the assessment to 3 domains: 'emotional', 'social', and 'musicality', selecting some constant, specific aspects in addition to the 'fundamentals'.

Assessment sessions will be video-recorded and the assessment will be made after review of the recording.

After initial assessment, a second assessment will be made at the end of the period of mt, if brief (3 or 4 months), or annually for long-term treatments.

Meeting with mental health team, Elbus FGC, Suur, Thursday 29th August 2013.

Present: Dr. Rabih, Dolly, Elie, Farah, Tarek, Nancy, all social workers, Deborah

After a very useful discussion explaining the mt programme so far, followed by questions from the medical team about possible objectives and results from mt, we approved the hypothesis of working in 2 ways:

- continuation of individual mt for severe cases, particularly non-verbal children.
- Introduction of short-term (12 sessions) group mt, with music therapist and co-therapist, as preparatory phase for children on waiting list, before entering other therapeutic programme. Main objectives; social/relational, emotional and communication skills.
- Introduction of IMTAP assessment, both at baseline and to track progress.



Proposed meeting with all mental health team members, January 2014.

The next period of supervision is planned for January 2014 (2nd – 9th). During this time, a meeting with all mental health specialist team members would be very helpful, to collect feedback on the integration of music therapy into the general mental health programme, to clarify problems, and to devise strategies for future development.

Beirut, 1st September 2013
Deborah Parker

6.4.3 Final Report Community Music Education Programme

Project “Music and Resilience” - Report on the exchange organized by Associazione Prima Materia with the National Institution for Social Care and Vocational Training “Beit Atfal Assomoud”, in the Bourj a Shemali camp in Tyre from 12th -28th August, 2013.

Objectives

To offer a follow up musical activity for the group of Palestinian music students who began musical activity in the Summer of 2012 from the El Buss and Bourj a Shemali camps, and including new students with musical experience together with a group of 15 Italian music students (between 12 and 18 years old).

To create a social exchange, stimulated by the music program, between the Palestinian and Italian students which would lead to a greater awareness of the similarities and differences between the 2 cultures.



Materials

The musical instruments from the Bourj a Shemali camp were augmented this year by 4 violins, 2 violoncellos and a saxophone brought from Italy for the future development of the wind and string groups active in the camp.

Timetable

The students took part in 4 hours of rehearsals daily from 9.30-13.30 from 13th-21st August.

The Italian group performed a short concert on Monday 19th August for the Syrian refugees in the camp and on Wednesday 21st a performance of the joint program (with more than 50 Palestinian and Italian music students performing a program of arabic and western music together) was presented to the parents of the participants.

In addition, the change of plan due to the cancellation of the course in Beddawi camp because of area tensions meant that the Italian group took part in an evening of music and dance with the old people in the camp.

In the afternoon various programs organized by Abir ? allowed the Italian students to gain valuable

insight into life in the camp with meetings between the older generation of Palestinian refugees, interviews with the Syrian refugees and with Palestinian shopkeepers, joint activities with a Syrian youth theatre group and leisure activities with the Palestinian music students.

In the second week, due to the prolonged stay in the Bourj a Shemali camp a course for 35 new Palestinian students was organized with 3 hours of daily lessons with the students divided in 2 groups to offer an initial contact with music. The Italian students helped with instrumental tuition.



Detailed Report

The music program was divided into 3 kinds of group activity: arabic music involving all the students, wind band music, and a group of wind instruments and bagpipes. Usually the morning rehearsals were divided between separate rehearsals for the wind and string groups and full rehearsals involving all the students performing together. The rehearsals were run by Henry Brown (wind and general groups), Valentina Rebaudengo (strings) and Valentina Fortunati (guitar and oud). In addition Abu Mahmoud (Palestinian wind band) and Osama Zidan (Palestinian string group) were often present to help.



The emphasis of the musical training was toward establishing a group feeling and a situation of mutual help. The Italian students (with more years of musical training) were encouraged to share their experience, while several Palestinian students helped with linguistic problems. Through working together close ties were formed between the students.

The afternoon activities allowed for the continuation of the social interaction, with the Palestinian students acting as guides and interpreters in the camp. The program of documentation which the Italian student group is producing (using photographic, video, written and verbal means) was enriched by interviews, visits, theatre activity and even a football match. The result of this program, 'Re-counting the Camp' will be presented in Italy in a series of evening events in different locations.

Final presentation of the instrumental course

In the 8 days of the course 2 arabic songs with instrumental accompaniment, 2 arabic instrumental pieces, 3 pieces for wind band and 2 pieces for wind and bagpipes were rehearsed and performed. The event was video-recorded

Second course - Introduction to music

The second course for new Palestinian students followed the planning of the Summer course in 2012 with 2 groups of 15-20 participants led by the Italian staff with the Italian students as helpers.

Every lesson for the children began with 'circle games' to introduce concepts of group interaction, of listening-response, beat-rhythm, melody-phrasing in a context of game playing.

In the opening lesson the musical instruments were presented and in turn the children had the possibility to try them out. Subsequently a choice was made and the child then remained with that instrument for the remainder of the course. (It was not possible to provide all the children with the instrument of their choice)

Basic music notation was described and presented as a possible way to transmit musical information.

The emphasis was on the group parameters (rhythm - playing together - volume) whilst non-standard playing (way of holding the instrument or bow, method of breathing) was tolerated in such a way as not to inhibit the activity.



Conclusion

Despite the disappointment of not being able to visit the Beddawi camp in Tripoli the course in Bourj a Shemali fulfilled in every way the set objectives. The non-competitive, socially orientated way of making music together created strong ties between Palestinian and Italian students. The organization of Assomoud in hosting the Italian group was remarkable in its efficiency and its human warmth. At no point, even in the tense political crisis apparent in the country, were the Italian students exposed to risk and the care which the Assomoud staff showed for the group went far beyond a work relationship - the Italian group became part of an extended family and the ties created will have lasting effects.

Continuation and development of the music project

Apart from the financial uncertainty the eventual continuation of this project will depend on several factors.

The approach to music teaching which characterizes Prima Materia (and which corresponds closely to the aims of social care and education of Beit Atfal Assomoud) depends on creating a sense of group. For this to be possible in the students it is also fundamental that the music staff are also capable of working together, not merely as individuals. This requires organizational skill and also a capacity for creating a musical overview. It can be learnt but it requires formation, ideally continuing formation.

While it may be possible to involve Italian, or foreign teachers, the most useful way of employing eventual financial aid would be to train Palestinian staff. It would be useful to create a pool of musicians who might be interested in teaching music in the camps and to offer formation courses.

Awaiting the possibility to begin music in the Beddawi camp the Bourj a Shemali camp in Tyre already offers 3 distinct music groups: the bagpipe band 'Guirab', the wind band and the string group. On musical grounds interaction with the bagpipes offers only very limited scope - the instrument is too loud and basic to be successfully integrated with other instruments. Of the 2 other groups it appears that the string instruments are often the most requested by the children and this group is certainly more suited to arabic music. It would be relatively easy to integrate this group with wind instruments, as this Summer course has demonstrated but it requires a particular type of musical direction.

This would be possible to coordinate from Italy but would need the cooperation of the Palestinian music staff in identifying clearly the participants and their level of technical skill. In all cases an approach to musical notation, and how to teach it in a creative manner, is necessary.

As a direct result of the extensive use of musical instruments, it will become necessary to create workshops on the maintenance of the instruments. It would be a good idea to create formation courses in string and wind instrument repairs which in the future could also offer employment to young Palestinian men and women.

Finally, the possibility to host Palestinian students in Italy and to return the hospitality shown to the Italian group would be a rewarding experience for all participants, both in a cultural and social sense, and would help in breaking the isolation of the Palestinian people.



6.5 Bilancio 2012-13

6.5.1 Situazione Patrimoniale

Ditta 15	ASSOCIAZIONE PRIMA MATERIA VIA SAN PIERO IN MERCATO 262 50025 MONTESPERTOLI	FI	Codice attivita' 841240 - Codice fiscale 91006260482 Partita IVA 04844580482		
Ditta 15	ASSOCIAZIONE PRIMA MATERIA VIA SAN PIERO IN MERCATO 262 50025 MONTESPERTOLI	FI	Codice attivita' 841240 - Codice fiscale 91006260482 Partita IVA 04844580482		
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/08/2013 DAL 01/09/2012 AL 31/08/2013 Pagina 1					
ATTIVITA'		PASSIVITA'			
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO
14/00000	CREDITI V/CLIENTI	7.563,71	19/05/025	FONDO ACCANTONAMENTO SEDE	29.410,00
18/20/037	ERARIO C/ACCONTI IRES	59,00	19/05/****	FONDI PROGETTI	29.410,00
18/20/040	REGIONI C/ACCONTI IRAP	2.561,80	19/**/****	FONDI PROGETTI	29.410,00
18/20/501	ERARIO C/RIT. SU INT. ATT. C/C	1,08	40/00000	DEBITI V/FORNITORI	800,00
18/20/**	CREDITI TRIBUTARI	2.621,88	41/05/005	FATTURE DA RICEVERE	1.341,95
18/25/020	INAIL C/ACCONTI	1.595,73	41/05/****	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	1.341,95
18/25/**	CREDITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.595,73	41/**/****	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	1.341,95
18/30/090	ALTRI CREDITI V/SOCI	3.179,00	48/05/085	ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	1.958,79
18/30/**	CREDITI V/SOCI	3.179,00	48/05/100	REGIONI C/IRAP	2.574,00
18/**/****	ALTRI CREDITI	7.396,61	48/05/105	REGIONI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	52,06
24/05/001	BANCA C/C	29.766,27	48/05/110	COMUNI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	16,33
24/05/**	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	29.766,27	48/05/**	DEBITI TRIBUTARI	4.601,18
24/15/005	DENARO IN CASSA	18,50	48/**/****	DEBITI TRIBUTARI	4.601,18
24/15/**	DENARO E VALORI IN CASSA	18,50	50/05/005	INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	249,00
24/**/****	DISPONIBILITA' LIQUIDE	29.784,77	50/05/020	INAIL C/CONTRIBUTI	571,85
48/05/040	ERARIO C/IVA	1.749,89	50/05/**	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.	820,85
48/05/080	ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	147,97	50/**/****	DEBITI V/IST.PREV.E SICUR.SOC.	820,85
48/05/**	DEBITI TRIBUTARI	1.897,86	52/05/055	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	467,09
48/**/****	DEBITI TRIBUTARI	1.897,86	52/05/290	DEBITI DIVERSI	5.974,28
			52/05/**	ALTRI DEBITI	6.441,37
			52/**/****	ALTRI DEBITI	6.441,37
***	TOTALE ATTIVITA'	46.642,95	***	TOTALE PASSIVITA'	43.415,35
****	TOTALE A PAREGGIO	46.642,95	****	UTILE DI ESERCIZIO	3.227,60
			****	TOTALE A PAREGGIO	46.642,95

(segue)

6.5.2 Bilancio consuntivo 2012-2013

Associazione Prima materia

Bilancio consuntivo 2012-2013 (Settembre 2012 - Agosto 2013)

Costi		
COSTI ORDINARI		
Retribuzioni insegnanti e operatori	71.366,75	57,5%
Compensi lavoro occasionale x insegnanti e operatori	10.333,76	8,3%
Retribuzioni personale segreteria/amministrazione	2.250,00	1,8%
Oneri sociali x insegnanti/oper. (INPS, INAIL, ENPALS)	15.298,47	12,3%
Strumenti Musicali Acquisto	400,00	0,3%
Strumenti Musicali Noleggio	1.149,51	0,9%
Strumenti Musicali Manutenzione	906,19	0,7%
Spese per utenze (Gas, Energia elettrica, Acqua)	7.256,95	5,8%
Assicurazioni	894,81	0,7%
Manutenzione ordinaria sede di San Quirico	762,72	0,6%
Spese x Concerti	613,22	0,5%
SIAE x Concerti	788,61	0,6%
Acquisti per convivialità (pranzi, feste ...)	2.626,48	2,1%
Tasse e Imposte (IRAP, IRES)	2.574,00	2,1%
Imposte di bollo e sanzioni indeducibili	108,98	0,1%
Tenuta contabilità, paghe, contributi	3.211,52	2,6%
Comunicazione (stampe, affissioni, Internet, tel ...)	1.665,47	1,3%
Attrezzature (per sede San Quirico)	491,65	0,4%
Materiale didattico e varie	178,34	0,1%
Materiale per ufficio e varie	558,65	0,5%
Spese Bancarie	687,41	0,6%
Interessi passivi indeducibili e Abbuoni/Arrot.passivi	14,38	0,0%
TOTALE COSTI ORDINARI	124.137,87	100,0%
COSTI PER PROGETTI SPECIALI		
Progetto Libano	19.907,17	
Accantonamento per Progetto Libano	1.414,30	
Progetto Libercanto	645,80	
Accantonamento per Progetto Opera	3.787,05	
Progetto Sede	5.200,00	
Accantonamento per Progetto Sede	2.626,25	
TOTALE COSTI	157.718,44	

Ricavi		
RICAVI ORDINARI		
Soci - Quote sociali	5.025,00	4,3%
Soci - Contributi per laboratori	90.984,72	77,7%
Soci - Contributi per noleggio strumenti	2.860,00	2,4%
Soci - Contributi per musicoterapia	4.065,00	3,5%
Comune Montespertoli - Contributo x Concerti	2.818,00	2,4%
Contributi da altre ass. per utenze, assicur. e manut.	1.965,00	1,7%
Biglietti concerti	1.282,73	1,1%
Istituti scolastici x Musicoterapia	1.549,59	1,3%
Convivialità (pranzi, feste, ...)	6.018,29	5,1%
Altri contributi	306,73	0,3%
Abbuoni / Arrotondamenti attivi	141,39	0,1%
Interessi attivi su depositi bancari	15,47	0,0%
TOTALE RICAVI ORDINARI	117.031,92	100,0%
RICAVI STRAORDINARI		
Comune Montespertoli - Contributo	2.000,00	
Provincia di Firenze - Contributo	3.000,00	
RICAVI PER PROGETTI SPECIALI		
Contributi da privati per Progetto Libano	21.321,47	
Contributi da privati per Progetto Opera	2.287,05	
Contrib. da Fondaz. ChiantiBanca per Progetto Opera	1.500,00	
Contributi da privati per Progetti (Sede e altro)	10.578,00	
TOTALE RICAVI	157.718,44	